

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 dicembre 2018, n. 217

ID_5430. Pratica SUAP n. 26119/2018. PSR 2014-2020, Mis. 6/Sottomis. 6.4 “Opere di miglioramento fondiario relativamente ad una azienda agricola per la realizzazione di un agriturismo con servizi educativi, ricreativi e didattici e contestuale richiesta di Iscrizione nell’E.R.O.A.”- Proponente: Ditta MANSUETO Elisabetta. Valutazione di Incidenza, livello II “fase di screening”

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il **DPR 8 settembre 1997, n. 357** “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la **D.G.R. 304/2006**, così come modificata ed integrata dalla **DGR 1327 del 24/07/2018** (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il **D.M. 17 ottobre 2007** recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “*Murgia di Sud Est*” IT 9130005, approvato con **DGR 6 aprile 2016, n. 432** (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato **dall’art. 52 della LR 67/2017** “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di

valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

PREMESSO che:

- il SUAP del Sistema Murgiano con nota proprio prot. 74236 del 18.10.2018, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO_089/11160 del 18.10.2018**, comunicava l'avvio del procedimento ordinario ex art. 7 del DPR n. 160/2010 per l'intervento in oggetto, rendendo disponibile la documentazione scritto/grafica trasmessa dalla proponente sulla piattaforma telematica e-SUAP al link <https://suapmurgiasviluppo.suwebpa.it>;
- quindi, con nota prot. **AOO_089/11907 del 08.11.2018**, lo scrivente evidenziava al proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, livello I – fase di screening, redatta in conformità all'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) “Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”;*
 - *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
 - *relazione descrittiva degli interventi proposti comprensiva del dimensionamento, delle modalità di esecuzione delle opere (mezzi, aree di cantiere, ecc.) e relativo cronoprogramma;*
 - *specifico elaborato grafico-descrittivo relativo alla vegetazione esistente ed alla sistemazione delle aree a verde.*
- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. n. **AOO_089/12100 del 14.11.2018**, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- pertanto, con nota/pec acquisita al prot. n. **AOO_089/12527 del 26.11.2018**, il SUAP invitava lo scrivente a prendere visione sulla piattaforma e-SUAP della documentazione integrativa trasmessa dal proponente.

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 6/Sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole” del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

Descrizione dell'intervento

Dalla disamina della documentazione progettuale in atti, emerge che con il presente progetto, la Ditta istante si propone di recuperare e rifunzionalizzare alcuni corpi di fabbrica rustici, ubicati all'interno della masseria “Calabrese” in agro di Noci, non più utili all'attività primaria agricola. I lavori previsti sono quelli necessari per l'adeguamento della struttura edilizia ai requisiti igienico sanitari, termo-igrometrici, strutturali ecc. funzionali allo svolgimento dell'attività agrituristica, finalizzata all'ospitalità di n. 26 persone in 8 alloggi e alla somministrazione della prima colazione.

Si riporta di seguito quanto descritto circa le opere a farsi nell'elab. “Relazione tecnica agronomica-fbff28a7-

c26d-4605-8802-2e02f0c6f8a9.pdf", prot. 12527/2018:

"Omissis.

La masseria è costituita da un corpo principale centrale (indicato negli elaborati grafici come Blocco edilizio A) e due blocchi edilizi laterali, uno a nord (blocco edilizio B) e l'altro a sud (blocco edilizio C).

Omissis.

• **CORPO PRINCIPALE MASSERIA - BLOCCO A**

- *Gli ambienti dell'imprenditore al piano terra continueranno ad essere destinati alla residenza dello stesso.*
- *I depositi ad uso agricolo al piano primo, in adiacenza all'abitazione dell'imprenditore, si configureranno quale n° 1° alloggio con n° 5 posti letto (camera 1);*
- *Il fienile, in adiacenza ai depositi suddetti e all'abitazione dell'imprenditore, si presterà alla realizzazione di servizi igienici/ripostiglio a servizio della masseria didattica.*
- *Il deposito e il ripostiglio, a servizio dell'attività agricola e in adiacenza a quella che oggi è la stanza da letto dell'abitazione dell'imprenditore, diventeranno rispettivamente aula didattica e guardaroba a servizio della stessa.*
- *In adiacenza all'aula didattica a farsi, resta invariata la destinazione d'uso a deposito agricolo del fabbricato.*
- *L'attuale stalla, il locale tecnico e il deposito di forma trapezia, con evidente destinazione agricola, diventeranno il laboratorio per la fornitura dei servizi didattici. Rientrerà, inoltre, tra i locali ad uso dell'attività didattica il forno.*
- *Il fienile, in adiacenza all'attuale stalla, diventerà sala degustazione a servizio della masseria didattica.*
- *I cinque trulli, oggi stalle in disuso, mediante anche un ampliamento nei limiti del 20% per la realizzazione dei servizi igienici, diverranno n° 2 alloggi per un totale di 5 posti letto (camera 2 per n° 3 posti letto e camera 3 per n° 2 posti letto).*
- *Il piano primo del complesso, oggi totalmente a servizio dell'attività agricola, ospiterà altri n° 4 alloggi per un totale di n° 12 posti letto (camera 5 per n° 4 posti letto, camera 6 per n° 2 posti letto, camera 7 per n° 3 posti letto e camera 8 per n° 3 posti letto).*
- *Il piano interrato "cantina", in corrispondenza del vano tecnico dove saranno alloggiati i serbatoi per l'acqua potabile, resterà a servizio dell'attività agricola.*

• **BLOCCO B**

Tutti gli ambienti del blocco B, oggi a servizio dell'attività agricola, saranno oggetto di demolizione e ricostruzione nonché soggetti a cambio di destinazione d'uso in locali adibiti all'attività agrituristica. Si realizzeranno, difatti, un locale soggiorno per gli ospiti dell'agriturismo e un altro alloggio per n° 4 posti letto (camera 4).

È prevista anche la realizzazione di un deposito interrato sempre a servizio dell'attività agrituristica.

• **BLOCCO C**

Tutti gli ambienti del blocco C, oggi a servizio dell'attività agricola, non saranno oggetto di nessun intervento e di nessuna nuova destinazione."

Si riporta altresì di seguito la descrizione di quanto previsto all'esterno dei manufatti, tratta dall'elab. "rel_tecnica_descrittiva-42b8d97b-0931-4f55-b056-e712d955b508.PDF", pagg. 15 e 16, prot. 12527/2018:

"INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ESTERNA

Gli interventi di progetto mirano a tutelare il valore paesaggistico-ambientale dell'area di progetto, conservando la vegetazione ad alto e medio fusto esistente e le specie vegetazionali autoctone. Inoltre si sono recuperati tutti gli spazi esistenti delimitati dai tipici muretti a secco, individuando un'area di ingresso, un parcheggio per gli ospiti della struttura ricettiva e della masseria didattica, un'area da destinare ad orto e spazi di verde con piante tipiche della macchia mediterranea.

I movimenti di terra devono essere ridotti il più possibile e non devono comportare significative modificazioni dell'assetto morfologico dell'area. Si escludono opere che comportino la completa impermeabilizzazione dei suoli, se non nelle zone circostanti i corpi di fabbrica o in quelle zone strettamente necessarie a garantire

la piena fruizione degli spazi da parte dei portatori di handicap e il regolare svolgimento delle attività agrituristiche e di didattica.

Le pavimentazioni esterne che riguarderanno le aree carrabili e la viabilità interna saranno tutte realizzate con materiale drenate del tipo ghiaio e/o pietrisco, nel pieno rispetto della vegetazione esistente, ponendo particolare cura nel salvaguardare la vegetazione esistente, alberi di ulivo e altri alberi da frutto.

I terrazzi al piano primo e i percorsi pedonali, al piano terra, interni all'area d'intervento saranno realizzati con chianche in pietra, a giunto chiuso, per una superficie complessiva che non supererà il 50% della superficie coperta del complesso masserizio, secondo le prescrizioni delle Linee Guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (elaborato del PPTR 4.4.4) e nelle Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elaborato del PPTR 4.4.6).

E' prevista la realizzazione di una **piscina** dalla forma semplice, rettangolare e di superficie non superiore ai mq 75 (limite indicato nelle linee guida 4.4.4 del PPTR), di larghezza m 5,00 x 15,00. Il bordo sarà realizzato in lastre di pietra calcarea, una parte del blocco volumetrico fuori terra, rivestito in pietra, e il fondo realizzato con materiali di colore terrigeno (beige).

La piscina, prevista in progetto, è caratterizzata da una struttura fuori terra, rimovibile e collocata nel terreno libero annesso alla facciata nord del blocco B, in uno spazio che presenta un dislivello naturale di cm 150.

Intorno alla piscina si prevede sia una pavimentazione in ciottolo larga circa m 3,00 su un lato e m 1,00 sull'altro, mentre negli immediati dintorni si riempirà il dislivello con cotico erboso, utilizzando anche essenze mediterranee, tipo cynodon, agropyron, costruttivamente simili alle vasche per la raccolta di acqua piovana, denominate "fogge", tipiche della tradizione della Valle dei Trulli, tale da assecondare la trama territoriale determinata dall'orografia e dai muretti a secco."

Per l'ubicazione dei manufatti a farsi, il dimensionamento dell'esistente e quello delle opere proposte, si rimanda, rispettivamente, agli elaborati "ortofoto_progetto-258befbc-bd09-4072-ae49-c82e4cebffc3", "TAV_A3_STATO_FATTO_PIANTE_CALCOLOVOLUME-b2e631ce-d8ac-4ab0-bb53-9623a16a93e4.pdf" e "TAV_A7_PROGETTO_PIANTE_CALCOLO_VOLUME-1265eaea-34b2-4e9e-8bf5-d2e690c4d365.pdf", agli atti.

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto interessa una parte dei fabbricati rurali della Masseria Calabrese, sita nell'agro del Comune di Noci, alla Contrada Piano, individuati al Catasto Urbano del Comune di Noci al Foglio 128 particella 405 sub 2, 3 e 4. I terreni sono individuali catastalmente dal foglio 128, particelle nn. 23, 26, 29,47, 184, 186, 289, 290, 403, 227, 228, 185, 187,287, 288, 179. L'area di progetto è inoltre tipizzata dal PRG vigente del Comune di Noci come "Zona E - ambito insediativo agricolo" (cfr: pag. 2 elab. "rel_tecnica_descrittiva-42b8d97b-0931-4f55-b056-e712d955b508.PDF").

L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est", **cod. IT9130005**, e rientra nel contesto paesaggistico locale "Matrice della "campagna produttiva" di Noci" così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 9250 "Querceti a Quercus trojana", 9340 "Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia" e 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

L'area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati, tuttavia si riscontrano nelle immediate vicinanze aree occupate dall'habitat 9250 "Querceti a Quercus trojana"². La valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale di questo habitat, secondo quanto riportato nel Piano di gestione, è sintetizzata come segue:

Rappresentatività = A: eccellente.

Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. A: 100>p>15%.

1 ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf

2 Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Stato di conservazione = C: media o ridotta.

Valutazione globale = B: buona

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

Obiettivi generali

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitari;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgeso, delle attività agro-silvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

OG06 Tutela del sistema delle zone umide naturali e artificiali;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS).

Obiettivi specifici

OS01 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco;

OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;

OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;

OS05 Miglioramento delle direttrici di connettività forestale con le aree esterne al SIC (priorità per la direttrice di continuità ecologica di nord-ovest);

OS09 Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;

OS10 Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;

OS11 Miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e zootecnico;

OS12 Mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat prativi e di gariga;

OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;

OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;

OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;

OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;

OS24 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle altre emergenze geomorfologiche (siti ipogei, doline; gravine, ecc);

OS25 Mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio;

OS26 Controllo del fenomeno e limitazione degli impatti dovuti ai cani vaganti;

OS30 Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;

OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;

OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 – Componenti botanico – vegetazionali

– UCP – Aree di rispetto boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: Boschi di Fragno

Evidenziato che:

- l'area d'intervento è classificata dalla carta dell'uso del suolo - QC05 del PdG del SIC "Murgia di sud-est" con il cod. 1216 "Insediamenti produttivi agricoli" e 2111 "Coltivazioni erbacee intensive in aree non irrigue", rispettivamente correlate, in base alla "Carta del Valore Natura 2000 - QV02" del medesimo PdG, ad un valore medio ed un valore basso;
- gli interventi di rifunzionalizzazione dei fabbricati rurali facenti parte della Mass. Calabrese, necessari alla realizzazione di attività agri-turistiche, ricreative ed educazionali, nel rispetto della tradizione storico-culturale del sito, concorrono al perseguimento **dell'obiettivo OS34** di cui sopra;
- il progetto è stato proposto con le seguenti **condizioni**:
 - conservare la vegetazione ad alto e medio fusto esistente e le specie vegetazionali autoctone;
 - recuperare tutti gli spazi esistenti delimitati dai tipici muretti a secco;
 - ridurre il più possibile i movimenti di terra;
 - non comportare significative modificazioni dell'assetto morfologico dell'area;
 - escludere opere che comportino la completa impermeabilizzazione dei suoli, se non nelle zone circostanti i corpi di fabbrica o in quelle zone strettamente necessarie a garantire la piena fruizione degli spazi da parte dei portatori di handicap e il regolare svolgimento delle attività agrituristiche e di didattica;
 - realizzare le pavimentazioni esterne, che riguarderanno le aree carrabili e la viabilità interna, con materiale drenate del tipo ghiaio e/o pietrisco, nel pieno rispetto della vegetazione esistente, ponendo particolare cura nel salvaguardare la vegetazione esistente, alberi di ulivo e altri alberi da frutto.

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia di Sud - Est";
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto concernente *“Opere di miglioramento fondiario relativamente ad una azienda agricola per la realizzazione di un agriturismo con servizi educativi, ricreativi e didattici e contestuale richiesta di Iscrizione nell’E.R.O.A.”* proposto dalla Ditta MANSUETO Elisabetta in agro di Noci e concorrente al finanziamento di cui alla Mis. 6/ Sottomis. 6.4 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e s.m.i. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari) e al Comune di Noci;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)